

GIORNATA MONDIALE DEL  
**DIABETE**  
15 NOVEMBRE 2014

## Appuntamenti

**08.30 | 14.00** Piazza Verdi (Teatro Massimo) - Palermo

Allestimento di un presidio diabetologico che grazie al volontariato di molti medici, operatori sanitari, pazienti e genitori di bambini diabetici, i cittadini potranno ricevere materiale informativo per la cura e la prevenzione della malattia, consulenza medica qualificata e potranno effettuare screening gratuiti per la rilevazione del tasso glicemico.

**15.00 | 19.00** Società Siciliana per la Storia Patria - Palermo

**Tavola Rotonda** con gli esperti:

**INNOVAZIONE TECNOLOGIA E STRUMENTI  
PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA  
DELLA PERSONA CON DIABETE**

Letture: *Prof. Ohad Cohen*  
Medical Affairs Director Medtronic Western Europe and Canada

Intervengono: *Dott.ssa Lucia Borsellino*  
Assessore Regionale alla Sanità

*Prof. Leoluca Orlando*  
Sindaco di Palermo

*Prof. Salvatore Amato*  
Presidente Ordine dei Medici di Palermo

*Dott. Antonino Candela*  
Direttore Generale ASP 6

*On. Giuseppe Digiacomo*  
Presidente Commissione Sanità ARS

*Prof.ssa Carla Giordano*  
Direttore U.O.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche  
Policlinico Palermo

Conduce: *Dott. Vincenzo Provenzano*  
Direttore U.O.C. Medicina Interna Ospedale Civico Partinico

Si ringraziano per la collaborazione:

## Le Associazioni delle Persone con Diabete



Lions Club Distretto Sicilia  
"Progetto Diabete"



Giornata Mondiale del Diabete

Tavola Rotonda organizzata con  
il supporto incondizionato di



**Medtronic**



Presidio Ospedaliero Civico-Partinico  
Unità Operativa Complessa Medicina Interna  
Centro di Riferimento Regionale  
Diabetologia ed Impianto Microinfusori  
Direttore dr. V. Provenzano

GIORNATA MONDIALE DEL  
**DIABETE**  
15 NOVEMBRE 2014

ore  
08.30  
14.00

campagna per la  
diagnosi precoce del diabete

**Togliti subito il dubbio!**  
**vieni a trovarci a Palermo**

Piazza Verdi (Teatro Massimo)



Tavola  
Rotonda

ore  
15.00

**Innovazione tecnologica  
e strumenti per migliorare  
la qualità di vita delle  
persone con diabete**

**Società Siciliana per la Storia Patria**  
Piazza San Domenico, 1 - Palermo



Segreteria Organizzativa

Via U. Giordano, 37/A - 90144 Palermo - Tel. 091 6818545 - Fax 091 9889354  
e-mail: info@collagecongressi.it - web: www.collagecongressi.it

## Come si cura il diabete

Oggi è facile somministrare la giusta dose di insulina per mantenere nella norma i valori della glicemia: le siringhe si sono trasformate in iniettori a forma di penna con fiala di insulina precaricata e aghi indolori o addirittura in piccole pompe computerizzate programmabili (microinfusori). Controlli la glicemia con un glucometro (stick) e stabilisci il dosaggio in base al valore e ai carboidrati che hai assunto. All'inizio ti sembrerà difficile: ma non preoccuparti! Medici specializzati ti insegneranno a fare tutte queste cose e diventerai anche più bravo di loro. È un impegno continuo e faticoso che però diventerà presto uno dei tanti gesti quotidiani come mangiare, lavarsi i denti e andare a scuola e soprattutto non ti renderà diverso dagli altri!

## Il tuo amico ha il diabete?

Non farti nessun problema né per te né per lui, il diabete non è contagioso e il tuo amico è proprio identico a te. Potrebbe darsi che lui preferisca non dirtelo per paura di perdere la tua amicizia o semplicemente per non spiegare, ancora una volta, che cos'è il diabete e cosa sono quelle punture che deve fare durante la giornata. Si dicono molte cose sciocche sul diabete e il tuo amico forse teme che tu sia uno di quelli che crede che il diabete sia una malattia infettiva o che impedisce di fare sport o di giocare con tutti gli altri.

Il tuo amico ha solo bisogno di insulina, ma se credi alle sciocchezze che, a volte, gli adulti raccontano, puoi rovinare una grande amicizia.

## È facile togliersi il dubbio

La glicemia si misura con una piccolissima goccia di sangue e con uno strumento semplicissimo che fornisce un risultato immediato.

Chiedete subito al vostro medico o farmacista di fiducia di misurare la glicemia di vostro figlio se sospettate il diabete.

**Perché è importante scoprirlo subito** Se non si interviene in tempo, la situazione può precipitare: compaiono prima debolezza estrema, vomito, alito dall'odore fruttato (acetico), può comparire un respiro affannoso e una sonnolenza profonda fino al coma.

Sono i sintomi di un grave squilibrio che richiede un immediato ricovero presso un ospedale per iniziare la somministrazione di insulina e curare la chetoacidosi.

Una diagnosi fatta per tempo permette di evitare i gravi rischi della chetoacidosi. Durante il ricovero verranno fornite tutte le informazioni per imparare a curare il diabete a casa e riprendere tutte le attività che normalmente venivano svolte: sport, scuola, lavoro, ecc.

## Togliti subito il dubbio!

## Prevenzione ed educazione delle persone con diabete

La giornata mondiale del diabete è la più grande manifestazione del Volontariato in campo sanitario. In numerose città e cittadine d'Italia si svolgeranno migliaia di eventi organizzati da Associazioni di persone con diabete, Medici, infermieri, altri professionisti sanitari e persone di altre organizzazioni che prestano il loro impegno come volontariato. La Giornata Mondiale del Diabete è una delle poche nel suo campo a non sollecitare contributi ma anzi a offrire gratuitamente servizi.

Lo Scopo delle diverse manifestazioni è quello di sensibilizzare la popolazione su temi riconosciuti in ambito nazionale perché percepiti come miglioramento della qualità di vita (Internationa Diabetes Federation Piano Globale per il Diabete 2011-2021) attraverso il raggiungimento degli obiettivi di salute, di prevenzione del diabete mellito di tipo 2 e di non discriminazione, ancora presente, per i soggetti con diabete mellito. La stessa OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma a chiare lettere, in un documento del 1991 intitolato "Linee-guida per lo sviluppo di un programma nazionale per il diabete mellito", l'importanza dell'intervento pubblico di governi e amministrazioni per assicurare la prevenzione e la cura della patologia diabetica.

Primo punto fondamentale è garantire l'educazione delle persone con diabete all'autocontrollo. Il documento sottolinea inoltre quanto programmi sanitari ben fatti e coordinati, che coinvolgano tutti i livelli di assistenza, siano preziosi per ridurre morbilità, invalidità, e mortalità dovute a questa patologia. L'assistenza ottimale si realizza quando il paziente può contare sin dall'inizio su un'équipe diabetologica, può ricorrere quando sia necessario all'unità operativa diabetologica e infine, nei casi più seri, al centro antidiabete. Quest'ultimo deve offrire un ampio spettro di servizi diabetologici e comprendere almeno un diabetologo-endocrinologo, due educatori professionali e molti medici specialisti esperti nelle diverse complicanze e con competenze multidisciplinari. Nel suo insieme, il sistema sarà tanto più efficace quanto più gli ambiti di assistenza saranno coordinati e comunicanti tra loro. L'Oms raccomanda ai responsabili dei vari livelli di governo il collegamento fra piani sanitari nazionali, regionali e locali e sottolinea l'importanza dell'aiuto che può venire dall'informatica. I principi sui quali si articola il piano sono: la prevenzione (evitare quanto più possibile lo sviluppo della patologia in soggetti e gruppi a rischio). I piani anti-diabete dovrebbero essere integrati con quelli di prevenzione e trattamento delle altre patologie croniche correlate al diabete; un buon programma anti-diabete deve rendere più accessibili possibile i mezzi di controllo e cura della patologia; Mantenere la salute e la qua-

lità della vita dei diabetici con la cura e l'educazione dei pazienti; prevenire le complicanze e ridurre morbilità, mortalità e costi imputabili alla malattia; sostenere la ricerca. Nella convinzione della importanza della sensibilizzazione delle persone con diabete e non alle raccomandazioni della IDF, della OMS e del recente Piano Nazionale sulla Malattia Diabetica che è nato per rispondere alle indicazioni internazionali ed europee (Dichiarazione di S. Vincent, Risoluzione ONU 2006; Consiglio EPSCO 2006; Forum di New York 2007; Lavori della Commissione Europea su "Information to patient", la "Copenhagen Roadmap"), per rendere attuali le indicazioni della L.115 e dell'atto di intesa del 1991, per rafforzare le indicazioni dei piani sanitari (2003-2005, 2006-2008), dei piani nazionali di prevenzione (2005-2007, 2010-2012), del progetto "IGEA" e avente come vision quella: di essere focalizzato sulla popolazione in generale ponendo particolare attenzione ai bisogni degli individui; porre particolare enfasi sulla prevenzione e sulla riduzione dei fattori di rischio; contemplare la partecipazione della comunità nel processo assistenziale, anche attraverso il volontariato attivo; promuovere il ruolo degli erogatori delle cure primarie nella prevenzione e nella assistenza alla persona con diabete; passare da modelli tradizionali (con ruoli tendenzialmente "isolati" degli attori assistenziali) a modelli basati sulla interdisciplinarietà, differenziando e dando visibilità alle varie componenti della funzione assistenziale, in una logica di reale integrazione di sistema (attraverso una alternanza continua di "presa in carico" della persona con diabete a seconda dei vari stadi della patologia e della sua complessità); tenere conto delle differenze sociali, culturali, demografiche, geografiche ed etniche al fine di ridurre le disuguaglianze; fornire indicazioni cliniche utili a coloro che assistono la persona con o a rischio di diabete; collegare processi efficaci a risultati adeguati attraverso il monitoraggio e i sistemi di reporting; lavorare per ottenere risultati che possano essere, quanto più possibile, standardizzati, riferiti a criteri che riguardano riduzione del rischio, morbilità, qualità di vita, stato funzionale, soddisfazione del paziente e costi.

Abbiamo il piacere di invitarti in data 15 novembre 2014 alle seguenti manifestazioni ...